

LOCATELLI AMLETO

nato a Brembate Sotto (BG) il 24.9.1901. In possesso di licenza di istruzione tecnica, emigra in Svizzera coi familiari nel '14. Ne viene espulso nel '19 e rientra in Italia dove milita attivamente nel movimento operaio. In quello stesso anno è segretario della Camera del lavoro di Asiago. Tra il '20 e il '22 presta servizio militare. Congedato, aderisce al Pci e, perseguitato dai fascisti a Milano, espatria nuovamente recandosi a Parigi dove lavora per qualche tempo in quella Bourse du travail. Rientra in Italia, molto probabilmente su incarico del partito, nel gennaio del '25 e assume la segreteria della lega dei tessili del Gallaratese. In marzo viene arrestato durante una riunione clandestina. Rilasciato in attesa del processo, espatria clandestinamente in ottobre e raggiunge di nuovo Parigi, dove assume responsabilità dirigenti nei gruppi di lingua italiana del Pcf. Colpito da espulsione nel settembre '26, si trasferisce nel sud della Francia, dove continua a dare la sua attività come responsabile dei gruppi italiani delle Bouches du Rhône, ma il 20-10 è arrestato e accompagnato alla frontiera austriaca. Compie delle missioni in Italia e, al rientro da una di queste, il 9.9.27 a Vienna viene espulso anche dall'Austria. Torna quindi a Parigi dove si impegna nella Cgtu, ma viene nuovamente arrestato. Ripara in Belgio e qui per qualche tempo si perdono le sue tracce.

Non sappiamo quando e con quale nome raggiunge Mosca per frequentare la scuola leninista. Di lì parte per la Spagna dove, appena arrivato, a fine novembre del '36, assume l'incarico di commissario politico della Compagnia italiana di quell'11° btg. della 14^a brigata organizzata da Aldo Morandi in Andalusia. Al comando della Compagnia è Giovanni Bocchi. Entrambi cadono: "La sera del 24.12.36, quando ricevettero l'ordine di ritirarsi dalla posizione (sul monte Telegrafo), poiché stavano per essere accerchiati, il Locatelli si rifiutava affermando di non voler abbandonare i feriti. Non fu più visto" (testimonianza del combattente Severino Perin della Fgs).

Cfr. "K I B 45 Lombardi e Ticinesi per la libertà in Spagna" di Petrillo pag. 116.

COPIA 27 OTT. 1978

Marchetti Giuseppe

